

Cgia. Il «salasso» fiscale delle famiglie? 15.300 euro l'anno

ROMA

Tempi duri per la famiglia. Tra le "attenzioni" eccessive del fisco e la crisi che rosicchia il reddito, infatti, il potere di acquisto si sta riducendo sempre di più. Lo confermano anche i dati rielaborati dalla Cgia di Mestre e dalla Fisac Cgil. Su ogni famiglia italiana lo scorso anno ha gravato un carico fiscale medio annuo di 15.329 euro, 325 in meno rispetto al 2012 grazie all'abolizione dell'Imu, ma quest'anno è destinato ad aumentare a causa dell'introduzione della Tasi e degli effetti legati all'aumento dell'aliquota Iva avvenuto nell'ottobre scorso. Un dato che fissa all'11 giugno il giorno di "liberazione" dalle tasse. L'ufficio studi mestrino ha calcolato che ogni nucleo familiare versa all'Erario, alle Regioni e agli Enti locali mediamente 1.277 euro al mese. «Nonostante la restituzione degli 80 euro ai redditi più bassi – dichiara il segretario della Cgia, Giuseppe Bortolussi – con un carico fiscale

di questa portata sarà difficile rilanciare i consumi delle famiglie. Con gli effetti della crisi che non accennano a diminuire e un fisco sempre più esoso, i bilanci familiari rischiano di rimanere ancora in rosso, penalizzando anche quelli degli artigiani e dei piccoli commercianti che vivono quasi esclusivamente dei consumi del territorio in cui operano». Dal rapporto sui salari dell'IsrfLab – curato dal segretario generale della Fisac Cgil, Agostino Megale, con la collaborazione di Nicola Cicala – dal titolo *Poveri salari*, invece, emerge che il reddito disponibile familiare, tra il 2000 e il 2013, registra una perdita di 8.312 euro per le famiglie di lavoratori, a fronte di un guadagno di 3.142 euro per quelle di professionisti e imprenditori. La scure del fisco si è abbattuta sui salari determinando "un vero e proprio crollo": se la pressione fiscale nel 2013 sui redditi da lavoro fosse rimasta quella del 1980, il salario netto mensile sarebbe stato pari a circa 1.600 euro invece di poco più di 1.300.

Maurizio Carucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È la media. Italiani "liberi" dalle tasse solo l'11 giugno
La Cgil: il reddito perde oltre 8mila euro tra il 2000 e il 2013

